

# LA NOSTRA BANDIERA

Abbonamento annuo L. 3 in copia — Per l'estero, se richiesto direttamente, L. 4,50  
— se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 3 circa — Una copia in omaggio L. 1,50  
— PAGAMENTO ANTICIPATO —

Tiratura  
5000 copie.

Direttore: Paolo Brambilla N. 1. Amministrazione: Via Trippa N. 1. UDINE  
LE INSCRIZIONI al registro degli stampatori presso l'Ufficio del COMUNE PUBBLICO  
CITA ITALIANA - Udine, Via Donato Minuti N. 8

## La nostra guerra nei comunicati

1 Settembre.

Sulle pendici settentrionali di M. OL. (Vale dell'Asio), nostri nuclei assalirono di sorpresa gli approcci del nemico e li distrussero con fanfote di bombe a mano e di tubi esplosivi. L'avversario fuggì abbandonando armi e munizioni, che furono raccolte dai nostri.

In valle Sugana, nel pomeriggio del 29 Agosto, dopo intensa preparazione delle artiglierie, ripartirono assalendo le nostre posizioni alla testata della vallata Gorbale, sulla destra della Dobata. Altri nuclei agivano intanto, a scopo distruttivo, contro le nostre linee in valle Gombale, tra Prima Lunata e Matja Gombale. I nostri contrastarono e misero in fuga l'avversario, che lasciò un centinaio di cadaveri sul terreno e 35 prigionieri nelle nostre mani.

Nell'alto Dogna, insistenti timi di gravi cadaveri nemici.

Lungo la fronte dell'Isone, ieri, durante un temporale il nemico tentò un attacco contro le nostre posizioni ad Est di Gorizia e a Nord di Oppacchiasella. Fu subito respinto. Le sue artiglierie tirarono su Ombrona, Vainoia e Gorizia, ove fu di nuovo colpito l'ospedale: alcuni militari di stanza restarono feriti.

**ALBANIA.** — Il mattino del 30 agosto, una nostra colonna mista, con regia marcia, superando forti difficoltà di terreno, raggiungeva Tepeleni, sulla Vojussa, e l'occupava senza incontrare resistenza. Nel tempo stesso nostri reparti di bersaglieri eseguivano una ardita incursione, di carattere divo, sulle posizioni austriache di M. Gradat e M. Trubea, oltre la Vojussa. Guidato il fiume presso Carbonara, i nostri sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria espugnarono il villaggio di Kios e di Nokol, organizzati a difesa prendendovi 72 prigionieri, dei quali una quarantina di regolari austriaci, e grande quantità di munizioni.

A notte, informati del felice esito rientravano indisturbati nelle nostre basi sulla sinistra del fiume. Velivoli nemici lanciarono bombe su Praveni e Lapal, senza fare vittime né danni.

2 Settembre

**NELLA GIORNATA DI IERI, AZIONI PREVALENTI DI ARTIGLIERIE PIU' INTENSE IN VARI TRATTI DELLA FRONTE TRIDENTINA.**

**IN VALLE SUGANA L'AVVERSARIO LANCIO' ANCHE UN ATTACCO DI FANTERIE CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI SUL CIVARON: FU NETTAMENTE RESPINTO.**

**VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SUL PASSO DI ROLLE, ALLA TESTATA DEL GISONO (BRENTA), E NELLA GORCA DI AGORDO (T. CORDEVOLLE): NE' VITTIME, NE' DANNI.**

3 Settembre.

**CONTINUANO SULLA FRONTE TRIDENTINA INSISTENTI AZIONI DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE. NELLA GIORNATA DI IERI ESSE FURONO PARTICOLARMENTE ATTIVE CONTRO GLI ABITATI DI VALLE ASTICO E CONTRO LE POSIZIONI DEL GAURIOL IN VALLE DELL'AVISIO.**

**SULLE PENDICI SETTENTRIONALI DEL GAURIOL, I NOSTRI ALPINI IMPREGNARONO IERI L'AVVERSARIO IN UN BRILLANTE COMBATTIMENTO.**

**TO INFLIGGENDOLI GRAVI PERDITE. FURONO ACCERTATI PIU' DI 100 CADAVERI NEMICI E PRESI 34 PRIGIONIERI.**

**NELL'ALTO BUT, LA NOSTRA ARTIGLIERIA SCONVOLSE LE TRINCEE DEL NEMICO E NE INCENDIO' I BARACCONI.**

**NELLA ZONA COLLINOSA AD EST DI GORIZIA, ARDITI NUCLEI DELLE NOSTRE FANTERIE, SFONDATI DUE ORDINI DI RETICOLATI, LANCIARONO BOMBE NELLE LINEE DELL'AVVERSARIO FORVOCANDO VIVI ALLARMI E L'ACCORDERE DEI RINGALZI COLPITI POI DA RAFFICHE AGGIUNTE DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE.**

**SUL CARSO, ATTIVITA' IN LAVORI ED INTENSO SCAMBIO DI BOMBE. UN VELIVOLO NEMICO GETTO' BOMBE SU AURORZO, IN VALLE ANSISI SENZA VITTIME NE' DANNI.**

4 Settembre.

In valle di Fiume (Avsio), il nemico mosse rinforzi, dopo intensa preparazione delle artiglierie lanciò ieri due successivi violenti attacchi contro le posizioni da noi conquistate sul Carulof. Arrestato ogni volta dal nostro fuoco, fu poi controattaccato alla balonetta e disperso dai valorosi alpini del battaglione Valle Brenta, che infissero all'avversario perdite assai gravi.

Sulla rimanente fronte, azioni delle artiglierie. La nostra eseguiti ieri efficaci contro gli obiettivi di valle Drava. Quella nemica fu particolarmente attiva nell'alto But e nella zona di Piava (medio Isone).

Velivoli nemici lanciarono bombe su Ala e nelle valli del T. Vanol (Giamon) e del T. Mla (Cordevole). Non si ebbero vittime, né danni.

**ALBANIA.** — Nella giornata del 2, nostri reparti di bersaglieri e di milizia territoriale compivano una nuova brillante incursione sulla destra della Vojussa. Passato il fiume tra Spelat e Regopal, i bravi territoriali assalivano e dopo accanito combattimento espugnarono il villaggio di Kuta. Contemporaneamente i bersaglieri occupavano Drizat e la posizione di M. Gradat ricacciando violenti controattacchi tentati dall'avversario. A sera le truppe, compiuta la propria missione, ritornavano sulla sinistra della Vojussa. Un reparto di bersaglieri, lasciato su M. Trubea, vi restava indisturbato sino al pomeriggio del giorno 3; indisturbato nelle nostre linee.

Furono presi al nemico 34 prigionieri, tutti regolari austriaci, e numerose casse di munizioni per artiglieria, di cartucce e di viveri.

5 Settembre.

**SULLA FRONTE TRIDENTINA, COMPLETA ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE, QUELLA NEMICA PU' PARTICOLARMENTE INTENSA CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DI M. CIVARON, IN VALLE SUGANA, E SUL GAURIOL, IN VALLE PIEMME.**

**ALLA TESTATA DEL R. FELIZON (ALTO BOITE), LA NOTTE SUL 3, NOSTRI RIPARTI DI FANTERIA, ALPINI E VOLONTARI CON ARDITA OCCUPAZIONE DI SORPRESA OCCUPARONO SULLA PUNTA DEL FORAME TALUNE POSIZIONI DOMINANTI. FURONO PRESI UNA VENTINA DI PRIGIONIERI UN VIOLENTO CONTRO ATTACCO DELL'AVVERSARIO FU NETTAMENTE RESPINTO: UNA COM**

**PAGNA NEMICA RESTO' ANNIANTATA DAL NOSTRO FUOCO.**

**NELLE ALTE VALLI DEL BUT E DEL CHIARZO, L'ARTIGLIERIA AVVERSARIA BOMBANDO GLI ABITATI FACENDO QUALCHE VITTIMA NELLA POPOLAZIONE E UCCIDENDO TRE MILITARI RICOVERATI IN UN OSPEDALETTO DA CAMPO, DI MIRANDO, LA NOSTRA ARTIGLIERIA BOMBANDO GLI ACCAMPAMENTI MILITARI IN KOTSCHACH (VALLE DEL GAIL), PRODUCENDOCI VASTI INCENDI.**

**SUL MEDIO ISONZO E SUL CARSO, ATTIVITA' INTERMITTENTE DELLE ARTIGLIERIE. LA NOSTRA PROVOCO' LO SCOPPIO DI UN DRACONEMEMICO NELLE VICINANZE DI SELLA (SELO).**

**VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SUGLI ABITATI DELLA GORCA DI MIRANO NELLA SERA DEL 3 SU LUDINICO, SORAUSSINA E GORIZIA, NELLA GIORNATA DI IERI, SI EBBERO TRE MORTI E ALCUNI FERITI. IN GORIZIA, FU SFONDATO IL TETTO DELLA CHIESA DI S. GIOVANNI.**

**UNA SQUADRIGLIA DI IDROVOLANTI, NELLA NOTTE SUL 5, LANCIO' 20 BOMBE SU VENEZIA, NESSUNA VITTIMA E DANNI LIEVISSIMI.**

6 Settembre.

**IL MALTEMPO IMPERVERSA IN TUTTO IL TEATRO DELLE OPERAZIONI, NELLA ZONA MONTUOSA SONO CADUTE LE PRIME NEVI.**

**L'ATTIVITA' DEL NEMICO SI LIMITO' NELLA GIORNATA DI IERI A QUALCHE AZIONE DELLE ARTIGLIERIE, CUI RISPOSERO ENERGICAMENTE LE NOSTRE.**

**NELL'ALTO R. FELIZON (BOITE), LE NOSTRE TRUPPE AMPLIARONO L'OCCUPAZIONE SUL COSTONE OCCIDENTALE DI PUNTA DEL FORAME.**

**ALBANIA.** — UNA COLONNA MISTA DI RIPARTI DELLE TRE ARMI ESERCITATE NEMICHE TRA SAMAR E FRANKUTA, MENTRE UNA SQUADRIGLIA DI NOSTRI VELIVOLI BOMBARDAVA PIERI, SEDE DI COMANDO NEMICO. NEL POMERIGGIO LE TRUPPE RITORNARONO INDISTURBATE SULLA SINISTRA DEL FIUME, CONDUENDO SECO ALCUNI PRIGIONIERI PRESI AL NEMICO. UN NOSTRO FARMAN NON E' RIENTRATO DALLA INCURSIONE. QUIVA IL GIORNO 4 UNA NUOVA INCURSIONE OLTRE VOJUSSA, NELLA ZONA A NORD DI VALONA. SBOCATE DALLA TESTA DI PONTE DI GILFLIK IDRIS, LE NOSTRE TRUPPE ASSALIVANO E SCONVOLGevano LE

7 Settembre.

**LE PERSISTENTI INTEMPERIE NON IMPEDIRONO IERI AZIONI DI ARTIGLIERIE, PARTICOLARMENTE VIVE NELLA GORCA DI TESINO (T. BRIGNO-BRENTA), SUL GAURIOL (VALLE PIEMME), NELLA ZONA AD EST DI GORIZIA E SUL CARSO.**

**ALLA TESTATA DEL R. FELIZON (BOITE), UN RIPARTO NEMICO, CHE TENTAVA SORPRENDERE LE NOSTRE NUOVE POSIZIONI SU PUNTA DEL FORAME, RESTO' QUASI COMPLETAMENTE DISTRUTTO DAL NOSTRO FUOCO. I POCHI SUPERSTITI PRESI PRIGIONIERI CONFERMARONO LE GRAVI PERDITE SUBITE DALL'AVVERSARIO NELLE AZIONI DEI PASSATI GIORNI IN QUELLA ZONA.**

**ALBANIA.** — NELLA GIORNATA DEL 7 LE NOSTRE ARTIGLIERIE DISPERSERO NUCLEI NEMICI CHE, A DURATI PRESSO HAMBARI (DESTRA DELLA VOJUSSA), MOLTAVANO COL FUOCO LE NOSTRE LINEE.

Generale GADORNIA.

## La buona parola

Domenica 13 dopo le Pentecoste

Luc. I, XVI, 11-13

Or avvenne che nell'andare a Gerusakem, passava per mezzo alla Samaria ed alla Galilea. E stando per entrare in un villaggio, gli andarono incontro dieci uomini lebbrosi, che, fermatisi lontano, alzato la voce dicevano: — Gesu' maestro abbi pietà di noi. — Come li vide disse: — Andate, mostratevi ai sacerdoti. — E mentre andavano, furono mondati. E uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro glorificando Dio ad alta voce e si prostro ai suoi piedi a ringraziarlo.

E questo era Samaritano? Gesu' prese a dire: — Non furono guariti tutti e dieci? E gli altri nove dove sono? Non s'è trovato chi tornasse a rendere gloria a Dio, se non questo straniero? E gli disse: — Levati, va' la tua fede t'ha salvato.

Questi dieci infelici chiedono a Gesu' un gran beneficio: d'essere guariti dalla lebbra, male orribile per il quale anche dovevano vivere lontani dal consorzio degli altri uomini. E Gesu' li esaudisce. Chi non ha esaudito Gesu' quando a lui si è rivolto con fede? Tutti restano guariti, uno solo però sente il dovere della gratitudine e torna indietro glorificando Dio ad alta voce e s' prostra ai piedi di Gesu' per ringraziarlo. E anche costui era uno straniero, un samaritano.

Quanti benefici riceviamo noi dal Signore!

Tutto ci è dato da lui nella vita materiale: tutto quello che siamo, tutto quello che abbiamo, tutto quel che ci circonda, tutto è di Dio. Tutto è di Dio nella nostra vita spirituale: la Chiesa depositaria delle verità e delle leggi divine; la grazia, i sacramenti tra i quali nella confessione, Gesu' rinnova per mezzo dei suoi sacerdoti il miracolo di mandarci dalla lebbra del peccato; il nostro destino eterno. Tutto è di Dio. Ce ne ricordiamo noi per ringraziarlo? Glorifichiamo Dio con le nostre lodi con i cantici della riconoscenza? Ci sarà uno fra dieci cristiani come fu uno fra i dieci lebbrosi — che sentirà il dovere della gratitudine verso Dio per i continui benefici che da lui riceve? O più tosto la maggioranza dei cristiani mostrerà la propria sconoscenza per i beni materiali abusandone od usandone male; per i beni spirituali trascurandoli o disprezzandoli?

Oh se i benefici soprattutto spirituali — che il Signore ha fatto e fa a noi, potessero giungere a tanti stranieri della fede, a tanti poveretti, cui non ancora è pervenuta la luce del Vangelo... come sarebbe glorificato e ringraziato il buon Dio meglio che da noi!

Informazioni assunte da fonte autorizzata dicono che il primo ottobre prossimo, a mezzanotte, la nuova eresia istituita per i mesi di estate sarà abolita dall'antico ora normale regolata dal corso solare.

# La circolare del Ministro della guerra contro il turpiloquio e la bestemmia fra i militari.

Il ministro della Guerra gen. Morozze, ha diramato a tutti i corpi militari mobilitati la seguente nobilitata ed opportunissima circolare:

*« È stato rilevato come nell'interno delle caserme, ai campi, e, in genere, nei luoghi di riunione di numerosi militari, sia tollerato talvolta il turpiloquio.*

*« Questo Ministero rammenta in proposito che l'uso di tale linguaggio sconveniente costituisce una infrazione al Regolamento di disciplina, che prescrive al militare di essere, in ogni circostanza esempio di osservanza dei buoni costumi, e di non profferire imprecazioni, bestemmie, e parole ripugnanti al senso morale. » (n. 49).*

*« La tolleranza della bestemmia e del turpiloquio sarebbe indizio di una rilassatezza morale, contraria a quella alta educazione civile che è sempre vanta degli ufficiali dell'esercito, e pertanto invita le autorità militari territoriali a richiamare su di loro dipendenti, nella fiducia che l'interessamento di tutti e degli ufficiali in specie, varrà a cancellare interamente la non lieve macchia con vatteggi morali dell'esercito e del nostro popolo. »*

# La guerra degli alleati

La dichiarazione di guerra della Romania all'Austria-Ungheria fu immediatamente seguita dalle iniziative ostili e queste con esito soddisfacente per i nostri alleati, i quali riuscirono a conquistare alcune importanti località. Naturalmente gli austriaci, non potendo nascondere lo scabbio subito, dichiararono che il loro ritirarsi aveva carattere strategico.

Ma lo schieramento della Romania dalla parte delle nazioni difendenti i principi del diritto e di nazionalità non si è limitato a produrre dei fatti militari che avratino il loro peso in un non lontano avvenire, ma, acuto no sin in Austria, sia in Germania, una lenzione d'animo, un senso di sgomento, gradissimi, e questi sintomi ebbero il loro sfogo al Parlamento ungherese, ove quei deputati insorsero contro il governo rivendicando la incapacità nel prevenire e sventare le mosse della Romania.

Sui vecchi campi della lotta, in Francia, in Russia e a Salonicco, le azioni guerresche degli alleati procedono ottimamente. I francesi e gli inglesi continuano la loro lenta e costante avanzata, mentre i russi dal canto loro passano di vittoria in vittoria, facendo in ogni fatto d'arme un nuovo straordinario di prigionieri e catturando un quantitativo di materiale bellico.

Tutto questo fa prevedere che al principio dell'inverno la posizione delle potenze dell'Intesa sarà di molto cambiata da quella che era l'anno scorso, ed esse saranno in grado di poter imporre quando piacerà la loro volontà al nemico.

# I barbari di nuovo sopra Venezia

ROMA, 7. — Una squadriglia di idrovolanti nemici ha rinnovato la sera del 4 le sue incursioni su Venezia lanciando bombe a capo sulla città. Una di esse cadde dinanzi la basilica di San Marco ad una distanza all'ospedale Britannia, fortunatamente senza danni né vittime. Un idrovolante nemico è stato abbattuto dalla nostra artiglieria antiaerea.

# Piccoli proprietari, piccoli fittavoli e mezzadri, unitevi!

## La Federazione Nazionale.

### Mezzadri e piccoli affittuari.

La Federazione Nazionale ha chiamato nuovamente a raccolta tutti i contadini italiani. In tutta Italia sorgono sezioni. Il nostro Friuli non deve essere alla coda, e peggio ancora, non deve continuare a fare la coda. Anche nei nostri piani e sui nostri colli la nuova organizzazione deve trovare aderenti in quantità. L'appello è lanciato. Battiamo cioè, cessata la guerra, noi, che diamo alla nazione il sangue e le energie migliori, non abbiamo a trovarci nuovamente « popolo disperso, che noie non ha ».

La Federazione Mezzadri e Piccoli Affittuari è sorta da poco, sotto l'impulso dell'Unione Economico-Sociale fra i Contadini Italiani, la forte organizzazione che stringe in un fascio oltre 50 mila associazioni ed è diretta da quell'uomo di mente e di cuore che è il Conte Carlo Zucchini di Faenza.

Scopo della Federazione è la rappresentanza, la elevazione, la difesa dei mezzadri e dei piccoli affittuari. Essa favorisce e promuove, in modo particolare nell'ambito delle organizzazioni ad essa affidate, la educazione morale dei consociati, nonché il sorgere e il consolidarsi di tutte quelle forme di assistenza tecnico agricola, legale, igienica, medica, zootecnica, ecc., le quali possono adeguatamente rispondere a tutte le principali esigenze della vita e della piccola industria agricola.

Noi facciamo vivo appello a tutti coloro che s'interessano agli contadini e agli stessi contadini (mezzadri, piccoli affittuari, coltivatori diretti), perché riflettano sul grave problema e diano la loro adesione a questo promettente movimento per il bene della patria e di loro stessi. Il momento è decisivo: più tardi sarebbe... troppo tardi.

### Grandi elegi ai contadini.

A parole tutti mostrano, adesso, più che mai, di volere un gran bene alla nostra classe.

Il 29 giugno alla Camera, presentandosi per la prima volta, il Capo del Governo on. Boselli, fra gli applausi vivi, prolungati di tutti i rappresentanti deputati alzatisi in piedi, disse queste parole:

« Il Ministero di Agricoltura, durante la guerra, solleciterà gli provvedimenti ben proporzionati al bisogno; stimolerà la produzione; favorirà i consumi alimentari, specie per le classi più disagiate ed anche dopo la guerra, fra il rigoglioso prosperare delle industrie e dei commerci, la produzione della terra conserverà il suo primato; e molte giuste riforme sociali, insieme lavoratori delle fabbriche, dovranno trovare efficaci argomenti di rinnovamento economico e morale i contadini nostri che in sì gran numero e tanto intrapidamente danno la loro vita. »

Ed il nuovo Ministro di Agricoltura on. Balzani, nell'appello che ha rivolto ai Profeti, agli umili dipendenti, od alle istituzioni agrarie, assumendo il nuovo altissimo ufficio, ha chiesto loro questo fervore di opere che il momento attuale da tutti reclamato, ed ha soggiunto:

« Mantenere vivo ed attivo in spirito di lavoro e di solidarietà nelle classi rurali un etante e così nobile partito hanno nel cimento della guerra, assicurare e la produzione agraria continui integrati il suo ritmo ed in tal modo accresca le fortune economiche della patria, varrà ad accelerare il compimento dei voti e delle aspirazioni per cui il « popolo » combattono in un comune intento. »

Diciamolo francamente e con rammarico: E' tanto tempo che gli uomini

di Governo fanno gli elogi del coltello, dei campi, è tanto tempo che loro promettono qualcosa, almeno di quelle leggi sociali e di quei provvedimenti che furono dati in discreti misura agli operai della industria, che fu loro data anche ai braccianti ed almeno alle loro Cooperative, ed ancora nulla si è avuto.

Soltanto adesso abbiamo l'assicurazione teorica che i bisogni, le condizioni, le necessità, le benemerite dei coltivatori agricoli sono finalmente riconosciute dal Governo!

Adesso, dopo aver ammesso che per assicurare a l'Italia la produzione agricola i coloni fanno una vita di lavoro sconosciuta agli altri operai, il Governo riconosce che inoltre i coloni in sì gran numero e tanto intrapidamente danno anche la vita, speriamo che, nell'interesse stesso della nazione, si penserà un po' più a dar loro dei buoni fatti più che delle buone parole.

### Profitti agricoli di guerra.

#### e profitti perduti per la guerra.

Abbiamo riportato la risposta che il nuovo ministro della Finanze on. Meola ha dato all'on. Micheli, spiegando cioè che cosa si intende per profitti agricoli di guerra tassabili. In base al decreto 25 dicembre 1915.

Ma quella semplice dichiarazione di interpretazione del suddetto decreto ha bisogno di essere illustrata; molto più che si è fatto per questa parte di oggi, essa lascia specialmente di parte degli ispettori ed agenti a venire. Lassati non i profitti ma le perdite agricole di guerra.

Difatti che cosa si deve intendere per profitti agricoli di guerra? Non deve oltretanto intendersi, ciò che si può ricavare dai poderi, sia pure con una cultura intensiva, vendendo i prodotti, perché ciò è già soggetto all'imposta fondiaria; e nel caso sarebbe stato ridicolo chiamare questi tributi col nome di profitti di guerra, mentre si poteva senz'altro aumentare della imposta, senza scendere la tassazione dei redditi fondiari parte sotto il nome di imposta fondiaria e parte sotto l'altro di profitti di guerra.

Invece è chiaro e così vuole una logica interpretazione delle parole — se almeno la parola non è fatta per coprire la verità — che per profitti di guerra si debba intendere quel di più oltre l'agricoltura ritrae da suoi fondi in causa o per ragione della guerra.

E difatti l'on. Meola dichiara ben giustamente che la imposta speciale sui profitti agricoli di guerra — non colpisce indistintamente tutti gli agricoltori estranei alla proprietà dei fondi, ma soltanto quelli che nell'esercizio dell'industria (agricola) abbiano ritratto utili o operazioni in eccedenza a quelli ordinari. In altre parole come debba nella stessa dichiarazione, per esservi profitti agricoli di guerra tassabili vi deve essere un reddito eccezionale realizzato.

Ora se noi prendiamo in esame i tre redditi principali di una azienda agricola — frumento, fieno e bestiame — troviamo che la guerra non ha portato una maggiore attività per questi prodotti, si piuttosto maggiore passività o non ostante, meno più altamente quotati a causa della guerra; è tuttavia il caso di ripetere: « se stava meglio, quando si stava peggio » cioè quando le entrate della campagna avevano un valore normale.

E' rifacimento ad alcune constatazioni di fatto: « Il frumento in tempi di pace ed in tempi normali ha oscillato tra le 22, 25 lire al quintale; ora è assai più quotato, ma ogni quintale al prezzo minimo di L. 30. »

Ma se si avesse a prendere in matto

la penna e fare un conto analitico scottoloso di ciò che costava allora la coltura del terreno, il grano come la seminagione, i concimi chimici, la mietitura, la labbraitura, ecc., e quello che costano oggi, ben di fuggire, si comprenderebbe che le dieci lire oltre le di più al quintale vengono assorbite dalle maggiori spese generali della azienda agricola, oltre il vesti di esportazione da provincia in provincia e via dicendo.

Sibbene più evidente risulta non il profitto ma la perdita che si ha nella azienda agricola a riguardo del frumento per ragione della guerra.

Immaginasi: Dover essere a Roma al massimo a L. 12,50 il quintale, e doverlo poi acquistare a L. 18!

Se poi entriamo nel campo zootecnico sono troppe le lagnanze che sentiamo ovunque di perdite enormi, che quali vanno incontro gli agricoltori per la requisizione bestiame voluta con la guerra.

Non è che gli agricoltori non siano pronti e non facciano volentieri del sacrificio per il nostro glorioso esercito, anzi sono già preparati a farne anche di maggiori se la grandezza della Patria lo richiederà; ma non vorrebbero non solo nel loro interesse ma molto più per la loro dignità che si chiamano « profitti di guerra » e peggio, venissero considerati con amara ironia tali e quindi tassati questi sacrifici, come veniva tassato quel venerando e valigiaro per la stampa ed infanzia che godeva in paese (fatto storico).

Quindi è che noi facciamo placeo alla dichiarazione fatta dall'on. Meola Ministro delle Finanze, all'on. Micheli, sopra illustrata e facciamo voti, che il decreto del 25 dicembre 1915 sia più chiarificante e più specificamente decodificato, nonché che le Agenzie del fisco si uniformino alla suddetta dichiarazione e che le Commissioni a ciò incaricate vengano in aiuto agli agricoltori per una applicazione più equa e razionale del Decreto medesimo.

Giovanni D. Francesco, Direttore della « Famiglia Agricola ».

### Il grato addio di ufficiali italiani, prigionieri in Austria per il Papa.

In occasione dell'anniversario del Incorporazione di Sua Santità il comm. Paolo Pericoli, Presidente Generale della Gioventù Cattolica Italiana, ha ricevuto da Somaria in Ungheria il seguente telegramma dagli Ufficiali Italiani appartenenti alla Gioventù Cattolica Italiana, i quali trovano così prigionieri!

Comm. Pericoli - Roma.

Nell'anniversario del Pontificato di Pio X, Asseritore di principi di fratellanza cristiana contro la sovversione del diritto delle genti, fondato in unione e fratelli d'Italia affetto, riconoscenza, ammirazione al Santo Padre per la sua opera feconda per i sofferenti per la guerra, implichiamo la benedizione nella sventura e nell'esilio temporaneo, nella nuova lotta per la civiltà non estrema. Giovanni Cattolici, Ufficiali italiani, Prigionieri di guerra. (Seguono trenta firme).

La ingordaglia degli speculatori non ha fine: né può essere nemmeno a Venezia, dove ogni coltello affilato di provvidenza, e artificialmente l'acquisto del petrolio avevano acquistato 150 mila, ora si rivedono dopo verificato l'aumento del prezzo. Però l'attività internazionale e acquistata la nuova, una sarà venduto a cont. 10.000. La potenza, non può essere al provvedimento anti-

# CRONACA PROVINCIALE

## GIAVONS (Rivo d'Areano)

### Morto per la Patria

È pervenuta al nostro sig. Sindaco la notizia ufficiale della morte del soldato D'Areano Riccardo figlio del C. E. Lodovico, avvenuta in una sezione di sanità in seguito ad azione del gas asfissianti, dopo un anno di fatiche pazientemente sostenute per la grandezza d'Italia sul Carso.

Non aveva compiuto ancora il ventesimo anno di età quando si spense quella vita tanto cara alla famiglia ed agli amici.

Al dolore dei congiunti, al rimpianto di quanti lo conoscevano e lo amavano si unisce con affettuosa memoria la sua grande e generosa partecipazione alla guerra per la libertà della Patria.

A cura della famiglia fu poi celebrata una funzione funebre alla quale parteciparono il sindaco del comune e la Giunta che ha suo dovere di fratello dell'attinto sig. Raimondo.

## LATISANA

### Sotto figli in trincea

A Latisana il sig. Cipriano Luigi ha 7 figli, tutti in trincea per la grandezza della patria.

E l'ottavo un colosso è pronto per la prossima leva. I nomi dei figli sono per anzianità i seguenti: Antonio, Santì, Virgilio, Giuseppe, Angelo, Giacomo, Pietro e l'ottavo Giovanni. Il padre è felice di aver al fronte tanti figli e noi gli auguriamo che tutti ritornino coperti di gloria.

## MARTIGNACCO

### Le conseguenze di una ferita trascurata

Oltre a giorni fa Costantino Donato mentre attendeva ad ordinare gli attrezzi campestri gli cadde per il collo sul piede destro producendogli una piccola ferita che fu alla meglio disinfettata in casa.

Altro giorno la ferita non era ancora bene rimarginata e il Costantino accusava dolori forti a tutto l'arto destro. Fu quindi trasportato all'ospedale civile, dove gli vennero riscontrati sintomi di tetano traumatico. La prognosi è riservata.

## FLAISANO

### Un fulmine

L'altra notte, mentre imperversava il temporale, un fulmine si scoccò sulla casa di proprietà del sig. Di Degani Girolamo. Il fulmine dopo aver lambito le gradate, trapassò il muro della stalla e uccise un cavallo. Non si notano altri danni.

## CODROIPO

### Tribunale di guerra

Tremelinda Sebastiano e Tonet Giovanni furono condannati ad anni 2 di reclusione militare. Pezzi Achille e Zenardo Giuseppe ad anni 3, Luco Francesco ad anni 5 e mezzo. Tutti per diserzione.

Bergnach Andrea per spionaggio venne assolto, e per tentata corruzione venne condannato a mesi 3 computato il sofferto.

Precedeva il colonnello Marina, avv. militare Capitano Chiarini, avv. difensore sottoten. Egidio Zottoli, segretario ten. Martinelli.

## A VOLO D'UCCELLO

### CODROIPO

Da Giovedì passato furono ristabiliti i mercati bovini, essi, essendo il loro orario ingombrato avranno luogo ai vicini del molino.

### CORTALE

È pervenuta notizia della morte del soldato Pietro Cossutti della classe 1886. Egli lascia la moglie e due figli, i bambini. In una sua ultima lettera raccomandava di educare i figliuoli nel santo timor di Dio. — Condolganze alla famiglia.

### TRICESIMO

Per i militari decorati dovuti essere annoverati anche i nostri concittadini Morandini Rosario e Turion Antonio. — Oltre ai valerosi.

### S. DANIELE

Un'apezia di beneficenza avrà luogo nel nostro paese a favore del Comitato di Assistenza Civile, per cura di un Comitato studentesco. Auguriamo che tutto vada bene.

## Friulani decorati

Nel tredicesimo elenco dei decorati al valor militare si notano i seguenti friulani:

### MEDAGLIA D'ARGENTO

Zamparo Davide da Bagnaria Arsa soldato bersagliere — D'Andera Lino da Grions serg. fant. — Cadolin Pietro da Forciana cap. magg. fant. — Collini Guglielmo da Torreano, cap. magg. alpini — Leonarduzzi Olimpio da Codroipo cap. magg. fant. — Mauroner Fabio da Dicomano sottotenente di milizia territoriale di fant. — Moro Antonio da Pordenone sold. fant. — Vuch Vincenzo, da S. Lorenzo sold. alpini.

### MEDAGLIA DI BRONZO

Comelli Antonio da Nimis, soldato alpini. — Gorza Mario da Gornars soldato di fanteria. — Grattoni Giacomo da S. Giovanni di Manzano (frazione Medezzano) sergente alpini. — Miconi Pietro da Tarcento caporale di fanteria. — Morandini Rosario, da Tricesimo soldato alpini. — Morassutti Angelo da Pordenone soldato di fanteria. — Nonino Pietro da Trivignano Udinese, soldato fanteria. — Truani Angelo da S. Giorgio di Nogaro, soldato fanteria. — Pelizzon Eugenio da Carliano, soldato fanteria. — Sedran Isola da Pordenone, cap. fanteria. — Tosolini Ernesto da Reana del Reale sold. alp. — Troiano Antonio da Tarcento sold. alpini. Vatiolo Valentino da Tarcento cap. magg. alpini. — Zamparo Enrico da Sacile, sold. fant. — Zorino Carlo da Treppo Grande serg. alp. — Zorzini Pietro da Udine sold. alp. — Butazzoni Sinfiorano, da S. Giovanni di Manzano soldato di fanteria. — Butazzoni Quinto da S. Giovanni di Manzano, sold. alp. — Damiani Luigi, da Feletto Umbro sold. di fanteria. — Del Giudice Angelo, da Rivoltà soldato di fanteria. — Della Zotta Giuseppe da S. Quirino sold. Facchini Sante da Tramonti di Sopra, zappatore fanteria. — Malaocari Luigi da San Vito al Tagliamento, sold. fanteria. — Merluzzi Giuseppe da Magnano in Riviera, serg. alpini. — Miotto Giovanni da Sesto al Reghenè, caporale maggior, fanteria. — Pissardi Carlo da S. Pietro al Natisone (frazione Azzida) serg. alpini. — Rossi Giovanni da Latisana e Sacilotto da Codroipo. — Turion Antonio da Tricesimo caporale magg. alpini.

## Cronaca Cittadina

### Le licenze ai militari agricoltori

La R. Prefettura, con apposita circolare diretta ai Sindaci ed ai Sottoprefetti, avverte che, per disposizione del Ministero di Agricoltura le richieste da parte dei comuni di moduli stampati per le licenze agricole devono essere rivolte non più al ministero suddetto, ma alla R. prefettura che li invierà, quando creda giustificata la domanda, dato che i moduli furono già forniti ai Comuni in numero notevole dal Ministero, e che le licenze sono emesse per un numero limitato di casi.

A tali propositi la circolare avverte essere bene che i Sindaci non alimentino vane speranze nella popolazione agricola sulle licenze concedibili.

### Biglietti falsi

Mettiamo in guardia i nostri lettori sulla circolazione di biglietti falsi di Banca di tutti i tagli. Ne fu già sequestrato uno che porta la serie H 14 e il numero 5504. Ecco le caratteristiche del nuovo biglietto falso da lire 500. Il fondo tutto nel «recto» che nel «verso»

è altrettanto confuso nei dettagli. La vignetta presenta alcune mancanze e caratteri della leggenda sono irregolari. Sotto il contrassegno di Stato v'è una interruzione fra l'orlato e la tazzina situata al centro del biglietto. La carta è un po' più grossa.

Atenti dunque!

### Morte di una dama della Croce Rossa

Martedì all'ospedale militare «Valvasone» in via Aquileja è morta una signora improvvisamente per miocardite acuta la dama in camicia Licia Alici conanni appartenente a nobile e cospicua famiglia sarese.

In questo ospedale si era acquistata l'affetto riverente dei degenti e l'ammirazione dei medici. Furono rese all'estinta commoventi onoranze funebri che risuonarono solenne attestazione di riconoscenza rimpianto per lei che morì nell'esercizio di una nobile e pietosa missione.

### COLLEGGIO CONVITTO SPESA

Anno 59. Castelnuovo Veneto Anno 62. R. Scuola Tecnica, Ginnasio, Elementari. Preparazione agli esami di Ottobre. Corsi regolari per guadagnare anni scolari. Moduli promossi dalla fondazione 99 per cento. Partecipazioni dirette al Direttore. Spesa prof. Francesco

“Non pensi l'agricoltore che i concimi sono troppo cari: il prezzo dei prodotti ripagherà nell'assicura la spesa delle concimazioni.”

## Casa di cura - Consultazioni malattie Pelle-Vie Urinarie

Prof. P. BULLICO medico specialista docente di clinica dermatologica della R. Università di Bologna. Chirurgia delle vie urinarie. Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, cura rapida intensiva della sifilide, Sierodiagnosi di Wasserman e cura Herlic col Salyvars (600). Riparto speciale con sale di medicazioni, di bagni, di decanzen e d'aspetti separate. VENEZIA - San Maurizio, 2681-32 - Tel. 780. UDINE Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Via Calzola 7 vicino al Duomo.

## Stagione Primavera - Estate

VISITATE

I GRANDIOSI e SPLENDIDI MAGAZZINI

## ERNESTO LIESCH

successore G. e N. F.lli ANGELI

— UDINE —

Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

## Alle Professionali

Una simpatica festività ebbe luogo alle Scuole Professionali. Un'atta caminata in teatro per la circostanza, era letteralmente grenilla di bambini felici di poter dimostrare in qualche modo il loro affetto e la loro riconoscenza, a quelli che, serbando per sé tutte le fatiche e le pene, offrivano loro, il modo di passare delle ore felici nella scuola pur apparecchiandosi sciamoniti alle lotte della vita.

Alcune bambine interprete dei sentimenti delle loro compagne, rivolsero delle belle parole di riconoscenza ai benefattori, e dopo, con molta disinvoltura, recitarono una commedia che ebbe successo e dimostrò con quanto amore e quanta finezza di sentimenti erano state istruite. Si rappresentò la carità premiata nei figli, con la grazia della bontà e della scienza.

Il Superiore ringraziò commosso ed invitò le fanciulle a rivolgere la loro riconoscenza, prima a Dio, datore di ogni bene, affinché continui a benedirle a Sua Maestà la Regina, sotto il cui patronato è posta la scuola, alle signore della Presidenza, ai benefattori, al Ministero della Agricoltura, Industria e Commercio, dell'Istruzione, agli istituti, che ogni anno concorrono a sostenerle. Lo incoraggiò, a dimostrare questa riconoscenza, mettendo in pratica gli insegnamenti e le virtù più adatte alla vita, cui vengono educate nella scuola. La patria e la società, hanno bisogno di buone e brave donne all'altezza dei nuovi bisogni, e al rispetto dei nuovi doveri.

Finita la recita alle fanciulle fu offerta una merenda che le mise in ottime disposizioni per giocare e cantare. Gli inni patriottici erano naturalmente i preferiti, e negli occhi di quelle bambine, alle quali la guerra impone i maggiori sacrifici, essendovi in gran parte figlie di richiama e di profughi, passava, con un lampo di giusta fiera pel sacrificio presente, la visione di una patria più grande. M.

## VARIE

ITALIA

Una società con ingenti capitali, che ha per scopo lo studio e l'attuazione di una linea aerea fra le Nazioni alleate, si sarebbe costituita in questi giorni. Una prima linea, il cui servizio dovrebbe essere compiuto da aeroplani di tipo italiano, previo consenso del Governo italiano e francese, allaccorpere Milano a Parigi.

A Napoli è stato arrestato il maresciallo Antonio Jattarella, il quale, insieme all'agente Gabriella Pierone aveva il compito di attendere alla verifica dei rapporti, dopo che la Questura arrestò i fabbricanti di falsi passaporti fatti per coloro che desideravano esentare. Dalla perquisizione fatta in casa del Jattarella, pare siano emersi elementi gravi a carico, l'agente Pierone prima di essere arrestato si suicidò.

A Firenze fu condannata la baronessa Maria De Mionel, vedova dell'ammiraglio austriaco De Beck a sei mesi di reclusione e a L. 2000 di multa, per propaganda di false notizie. La De Mionel, mentre esaltava il valore degli ufficiali austriaci, diceva male degli ufficiali italiani.

Contro gli speculatori sul latte, sulle verdure e sui foraggi in Verona, si è preso un provvedimento radicale. Il Comune istituirà uno smercio municipalizzato di verdure e di latte, con sequestrando mille agli speculatori che artificialmente ne hanno alzati i prezzi.

A Roma i carabinieri sono riusciti ad arretrare nell'ospedale del Politecnico 19 giovani di Genzano che erano riusciti ad imboscarsi mediante costanti falsi.

## S. M. il Re ha Destinato 100.000 lire ai danneggiati dal terremoto di Forlì e Pesaro

ROMA, 6. — Il presidente del consiglio rivolse il 5 corr. la lettera seguente alle LL. EE. Bonicelli sottosegretario di stato per l'interno e De Vito sottosegretario di stato per i lavori pubblici. «S. M. il Re mi fa l'onore di parteciparvi che destina lire centomila per i danneggiati dal terremoto delle provincie Forlì e Pesaro e mi commette di provvedere alla distribuzione. Io mi rivolgo alle LL. EE. che si recarono in questi luoghi non appena accaduto il disastro e che vi tornarono successivamente provvedendo ai soccorsi ed ai ricoveri necessari, mi pare che la somma elargita da Sua Maestà sia ormai da impiegarsi principalmente ad aprire cucine economiche specie nelle campagne perché l'organizzazione sia pronta e corrisponda ad un'equa distribuzione fra i vari luoghi danneggiati. Prego Le LL. EE. di incurarsene disponendo quanto occorre con cordiale ossequianza».

Firmato Boselli.

Il presidente del consiglio diede dell'elargizione sovrana notizia telegrafica ai prefetti delle due provincie.

## VARIE

ESTERO

Wikowsky dichiara nel «Russoja Sievo» che alla fine di maggio le perdite austro-tedesche sul fronte russo debbono sorpassare i 900 mila uomini fra uccisi, feriti e prigionieri; il che dà una media di 13.000 uomini al giorno.

La Commissione arbitrale italo-americana incaricata di appianare il conflitto fra i due paesi si è riunita a New London (Connecticut).

La strada automobilistica fra Pietrogrado ed Arangofo, è stata aperta alla circolazione. Parecchie centinaia di automobili sono giunte dall'America. Ciascuna di esse ha la capacità di un vagone ferroviario. Il traffico è considerevolmente aumentato.

Il Governo Olandese ha dichiarato che osserverà la più stretta neutralità nella guerra fra la Romania e le potenze centrali.

Le materie coloranti tedesche importanti nell'America del Nord dal «Deutsche Rund», non trovano compratori in ragione dei loro prezzi esorbitanti, dieci o dodici volte superiori a quelli che si è disposti ad offrire.

Nell'Alsazia-Lorena, una C. colore del Contado di tappa di Strasburgo, porta a conoscenza dei borghesi che l'uso della lingua francese sarà considerata come una manifestazione anti-tedesca, e punita con pena fino a un anno di prigione e 150 marchi di multa.

Gli invasori nel Belgio hanno ordinato a tutti i commercianti di dichiarare al più presto la quantità di tessuti, di articoli di lana e di coperte che essi posseggono. Ad Aerocbol (Brabant) i tedeschi costrinsero la vedova di un abitante, vittima della loro atrocità, a far togliere dalla tomba del marito l'iscrizione: «Morto assassinato nel 1914».

La casa Krupp ha sottoscritto al quinto prestito di guerra una somma di 40 milioni di marchi. La Cassa di risparmio di Berlino ha sottoscritto invece 60 milioni.

Si comunica dall'Albania che gli Italiani hanno destituito le autorità locali ed hanno nominato due governatori uno albanese e l'altro italiano.

Secondo la «Gazzetta di Francoforte» il principe tedesco Alberto di Anhalt è stato ferito sul fronte occidentale da uno scoppio di granata.

Come nuova prova della premeditazione germanica si sa che nel dicembre del 1913, il capo del Dipartimento militare della Confederazione svizzera dimandò all'addetto militare francese se, in caso di ostilità, la Svizzera avrebbe potuto procurarsi attraverso la Francia la quantità di grano di cui abbisognava, mentre la Germania aveva promesso di approvvigionare la Svizzera di carbone.

Il bacillo del tifo petecchiale è stato scoperto come annata una rivista inedita bavarese del ballerico del dottor Eugene Ozornel di Budapest, dopo lunga ricerca, il nuovo bacillo è osservabile al microscopio dopo una facile colorazione non fucina fenta.

Dir. GABRIELE PAGANI - Direttore resp. Stab. Imp. S. Basilio - Via Treppo, 1

## Sud e Nord America Express

Servizio combinato fra le Società

### Navigazione Generale Italiana

Società riunite FLOMBIO e RUBATTINO

Anonima - Sede in GENOVA

Capitale L. 60.000.000 interamente versato

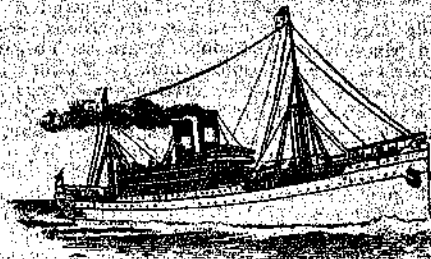
## LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Anonima - Sede in GENOVA

Capitale omnia e versato L. 11.000.000

Rappresentanza di Udine



Viaggi in 16 giorni per BUENOS - AYRES e 11 per NEW-YORK

Partenza mensile per il Centro America

Incoratori ausiliari della R. Marina - Telegraf. Marconi ultrapotente

La più moderna flotta di Vapori rapidi e di lusso a doppia macchina e due eliche - *Re Vittorio, Rapido Elena, Principe Umberto, Duca degli Abruzzi, Duca d'Aosta, Verona, America, Duca di Genova, Stampaglia, Europa, Giulio Cesare, Duilio*, ecc. - Comodità moderna, aria, spazio e luce. - Vitto abbondante ed ottimo per passeggeri di terza classe.

La Società a richiesta rilascia biglietti di ferrovia da New York per i diversi punti degli STATI UNITI e CANADA.

Caratteristiche del piroscafo GIULIO CESARE e DUILIO

Lunghezza massima circa m. 30 - larghezza circa m. 34 - altezza circa m. 33 - dislocamento ton. 3000 - quattro motori a turbina - quattro eliche - potenza delle motrici HP 32.000 - Velocità nodi 31 - Telegraf. Marconi ultrapotente - Vischi antirullanti.

Servizi di lusso: Cinematografo - Orchestra - Biblioteca - Giornale dell'Atlantico - Bagno da ballo - Sala di Sport - Sala per bambini - Bar - Medici - Fiorini - Bazar - Parrucchiere e parrucchiere - Accusori - Telefon. Laterali.

Per informazioni e passaggi rivolgersi all'Agente autorizzato.

ANTONIO PARETTI (UNION - Via Aquilina L. 94)

Casella 78 - Telefono interprovinciale 448 - Telegrammi Paretti

## Del Pup Domenico & F.lli

Suoceri alla Ditta

S. B. CANTARUTTI

Casa fondata 1830

UDINE - Piazza Mercatenuova Tel. 85 - UDINE

## Premiato Calzificio

con macchina orificatrice

MEDAGLIA D'ORO

Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canapa - Lana - Calze

Carte da Gioco

Deposito Stati della Mondiale Casa G. M. C.